

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3109 del 20/06/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta E.LI.T. S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Borgo Val di Taro (PR), Via Brindani n. 29 - Modifica all'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-246 del 17/01/2018 e s.m.i., recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Alta Valle del Taro con Provvedimento Unico N° 1 del 27/01/2018 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3268 del 20/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## II DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

### VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

**PREMESSO CHE:**

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Alta Valle del Taro con Provvedimento Unico N° 1 del 27/01/2018, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

con Provvedimento Unico N° 6 del 18/06/2018 rilasciato dal SUAP Alta Valle del Taro è stata aggiornata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico N° 1 del 27/01/2018 sopra richiamata;

**CONSIDERATO:**

- la richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Alta Valle del Taro con Provvedimento Unico N° 1 del 27/01/2018) a fronte di modifica non sostanziale relativa alla matrice emissioni in atmosfera, trasmessa via Pec dal SUAP Alta Valle del Taro in data 27/04/2018 ed acquisita al prot.n.PGPR/2018/9083 del 02/05/2018, inviata dalla Ditta E.LI.T. S.r.l.;
- che nella richiesta sopra citata la Ditta dichiara, tra l'altro, che "**...nulla è mutato nelle matrici rumore e scarichi...**";

**VISTI:**

- quanto pervenuto a seguito della specifica richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/9989 del 10/05/2018:
  - relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/12233 del 11/06/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

**RILEVATO:**

- che (L.R. 4/2010, D.P.R. 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

**DETERMINA**

**DI AGGIORNARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-246 del 17/01/2018, così come aggiornato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-487 del 31/01/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Alta Valle del Taro con Provvedimento Unico N° 1 del 27/01/2018), così come aggiornata con Provvedimento Unico N° 6 del 18/06/2018, alla Ditta E.LI.T. S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Borgo Val di Taro (PR), Via Brindani n. 29, C.A.P. 43043, **mantenendone invariata ogni altra parte, limitatamente al seguente titolo abilitativo come da istanza pervenuta:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

**ed esclusivamente** relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame.

**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

prot.n.PGPR/2018/12233 del 11/06/2017 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, delle seguenti prescrizioni:

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Il presente atto è trasmesso al SUAP Alta Valle del Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP

Alta Valle del Taro con Provvedimento Unico N° 1 del 27/01/2018) e s.m.i., al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Borgo Val di Taro, AUSL – Distretto Taro e Ceno – Dipartimento Sanità Pubblica e Montagna 2000 S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Alta Valle del Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 13870/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## ALLEGATO 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP Alta Valle del Taro prot. 201706593 - 6593 del 20/09/2017 del Comune di Borgo Val di Taro .

**Relazione Tecnica per modifica non sostanziale**

Ditta: **E.LI.T. srl**  
sede legale P.zza Italo Pinazzi n. 61/A, Parma (PR)  
u.o. via Brindani n.29, Borgo Val di Taro (PR)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di modifica di AUA presentata dalla Ditta in oggetto descritta e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

**Matrice: emissioni in atmosfera**

**Considerato che:**

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Finale del Suap n. 201706593 del 27/01/2018;
2. di tale autorizzazione viene richiesta la modifica non sostanziale, in quanto in fase di messa a regime le portate delle emissioni E01 – E02 – E04 – E05 – E06 – E11 sono risultate inferiori rispetto a quelle di progetto;
3. in riferimento alla richiesta di modifica inerente la diminuzione delle portate sopra menzionate si ritiene che non sussistano problemi ostativi a livello ambientale;
4. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
5. l'attività industriale prevede “**lavanderia industriale ad acqua**” e tutte le operazioni o le fasi operative sono sufficientemente descritte;
6. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
7. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

8. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
9. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
10. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
11. è stata verificata la presenza di un impianto termico civile soggetto al titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e più precisamente:  
**"Caldaia a metano"- potenzialità al focolare pari a 35 kW;**

si ritiene che:

la Ditta **E.L.I.T. srl** .. possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di **"lavanderia industriale ad acqua"** da svolgere negli impianti siti in via Brindani n.29 nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E01: - "Essiccatoio Passat 75 kg"  
 (emissione modificata nella portata)**

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	4140	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM):	5	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a

273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E02: - “Essiccatoio Passat 75 kg”  
(emissione modificata nella portata)**

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	5820	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM):	5	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E03: - “Essiccatoio Shenking 50 kg”**

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	6000	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM): 5 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E04: - “Essiccatoio Passat 75 kg”  
(emissione modificata nella portata)**

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	4180	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM): 5 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E05: - “Essiccatoio Triveneta”  
(emissione modificata nella portata)**

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	2620	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM): 5 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E06: - “Essiccatoio Triveneta”  
(emissione modificata nella portata)**

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale: 3070 mg/Nm<sup>3</sup>  
Durata ore/giorno: 8 h  
Durata giorni/anno: 220 giorni  
Altezza minima: Oltre il colmo del tetto

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM): 5 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E07: - “Generatore di vapore a metano”- potenzialità al focolare pari a  
2,093 MW**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

L'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### **EMISSIONE E08: - “Mangano Bolognini 2x800x330”**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	1100	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

#### **EMISSIONE E09: - “Mangano Bolognini 2x800x330”**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	1650	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

### **EMISSIONE E10: - “Mangano BK Tergo”**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	1890	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

### **EMISSIONE E11: - “Introduttori dei mangani (Short, BK jet, Emd)” (emissione modificata nella portata)**

Gli effluenti polverosi provenienti dalle coppie di introduttori dei 3 mangani presenti devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Gli introduttori dovranno funzionare con una contemporaneità del 50%.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	11200	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	Oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare (PM):	5	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 s.m.i., alle **emissioni E01 – E02 – E03 – E04 – E05 – E06 – E7 – E11** debbono avere una **periodicità annuale**.

I monitoraggi per la verifica dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti sopra menzionati dovranno essere effettuati utilizzando i metodi previsti dalla normativa vigente.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto marcia e/o utilizzo verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, allegando i certificati analitici al registro, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità annua di energia elettrica, acqua e metano.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	E.LI.T. srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02728030343
Sede legale :	P.zza I. Pinazzi n. 61/A, Parma (PR)
Legale rappresentante :	Costa Roberto
Sede locale impianti :	via Brindani n.29, Borgo Val di Taro (PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavanderia Industriale ad acqua
Settore attività CRIAER:	4.12
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Energia Elettrica utilizzata [kW/a]
Indicatore 2:	Acqua utilizzata [m <sup>3</sup> /a]
Indicatore 3:	Metano [m <sup>3</sup> /a]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Ore/giorno funzionamento:	8
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	Oltre il colmo del tetto
Temperatura media emissioni :	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno</b>	
PM (Materiale Particellare) :	326 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	352 kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	352 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	759.951 kg/anno

Il Tecnico  
 Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza  
 Carini Clara

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc: 13870/2018

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**